



*Un riepilogo delle caratteristiche di questo istituto grazie al quale il lavoratore può utilizzare per intero la propria contribuzione e conseguire un unico trattamento pensionistico*

# CUMULO GRATUITO: le diverse fasi della procedura

**O**ramai è noto che con la Legge di Bilancio 2017 (n. 232/2016, art. 1, commi 195-198) è avvenuta l'estensione anche alle Casse di previdenza dei professionisti del cumulo gratuito che, operativo dal 2013, era riservato ai soli lavoratori, dipendenti e autonomi.

Il processo di armonizzazione delle normative relative al cumulo è confluito in una procedura unica informatica di gestione delle domande, formalizzata in una Convenzione quadro tra l'INPS e le Casse previdenziali, poi sottoscritta da ciascuna Cassa ed in particolare da Enpav nel mese di marzo di quest'anno

Brevemente riepiloghiamo le principali caratteristiche di questo Istituto grazie al quale il lavoratore che abbia versato contributi relativi a periodi non coincidenti a Enti previdenziali diversi, può utilizzare per intero la propria contribuzione per conseguire, su domanda, un unico trattamento pensionistico.

Il cumulo si definisce "gratuito" per il beneficiario in quanto non vi è alcun onere a suo carico: infatti a seguito della domanda di pensione in cumulo i contributi previdenziali non vengono trasferiti da un Ente previdenziale ad un altro, ma rimangono dove sono stati inizialmente versati. Ciascun Ente poi calcolerà la quota di pensione di propria competenza in base alle annualità versate, mentre l'Inps liquiderà la pensione complessiva, frutto delle diverse quote.

Il vantaggio per il lavoratore è quello di poter raggiungere i requisiti per un'unica pensione utilizzando tutti e per intero i periodi assicurativi non coincidenti accreditati presso le diverse gestioni previdenziali.

L'operatività del cumulo è intervenuta a distanza di più di un anno dalla Legge di Bilancio 2017 e soltanto diversi mesi dopo la pubblicazione della Circolare INPS n. 140 del 12 ottobre 2017, adottata per risolvere le problematiche emerse per coordinare le diverse normative degli Enti interessati che presentavano requisiti di accesso e criteri di calcolo delle pensioni differenti.

La procedura informatica prevede diverse fasi ben precise per la gestione di ciascuna domanda, la prima è quella dell'acquisizione della domanda da parte dell'Ente istruttore, segue la fase di convalida della contribuzione, quindi la fase di verifica del diritto, ed infine la determinazione della quota di propria competenza

Questo complesso processo di armonizzazione delle normative è poi confluito in una procedura unica informatica di gestione delle domande che è stata formalizzata in una Convenzione quadro tra l'INPS e le Casse previdenziali, poi sottoscritta da ciascuna Cassa ed in particolare da Enpav nel mese di marzo di quest'anno. Il risultato di questa Convenzione è stata l'adozione di una piattaforma informatica predisposta dall'INPS, condivisa con le Casse di previdenza, necessaria per la definizione delle singole posizioni pensionistiche.

La procedura informatica prevede diverse fasi ben precise per la gestione di ciascuna domanda, e ciascun Ente interessato ha un ruolo attivo nella gestione della pratica, fino alla liquidazione della prestazione.

La prima fase è quella dell'acquisizione della domanda da parte dell'Ente istruttore, ossia quello al quale è stata presentata la domanda e che dà impulso alla procedura, pertanto fino a quando questo non avrà concluso l'inserimento della pratica, gli altri Enti interessati non hanno notizia che sia stata presentata la domanda di pensione in cumulo.

Segue la fase di convalida della contribuzione, durante la quale ciascun Ente deve verificare la situazione contributiva del richiedente riferita alle annualità di rispettiva competenza e validare la contribuzione. In questa fase si possono riscontrare anomalie o situazioni contributive da sanare o che non risultano accreditate e pertanto i tempi di attesa delle risposte di validazione di ciascun Ente possono allungarsi.

Segue poi la fase di verifica del diritto, in base ai requisiti contributivi, anagrafici, o agli altri requisiti specifici di ciascuna gestione ed infine la determinazione della quota di propria competenza e l'acquisizione dal sistema delle quote di competenza delle altre forme assicurative interessate al cumulo.

All'esito positivo di tutto l'iter, sarà l'Ente istruttore che darà comunicazione all'interessato e alle altre gestioni dell'accoglimento della domanda di pensione (o, nel caso in cui non sussistano i requisiti di legge, di reiezione della domanda) informandolo di tutti gli elementi rilevanti, quali la decorrenza della pensione, i periodi di contribuzione considerati utili da ciascuna gestione previdenziale e l'anzianità contributiva complessiva per il diritto e per la misura della pensione, gli importi pro quota di ogni gestione e l'importo della pensione mensile complessiva.

Competente a liquidare l'intera pensione è esclusivamente l'INPS che poi si occuperà anche del rilascio delle certificazioni fiscali. Pertanto sui tempi di li-

liquidazione del trattamento pensionistico gli altri Enti coinvolti non hanno alcun potere di intervento.

Gli operatori che interagiscono sulla piattaforma sanno sempre in quale fase istruttoria si trova la pratica, ma devono comunque attendere i tempi di risposta dell'altro Ente coinvolto.

L'iter per definire la domanda di pensione in Cumulo, quindi, è articolato e richiede dei tempi tecnici, visto il necessario apporto di diverse Gestioni previdenziali. Manca in alcuni casi un allineamento informativo tra le diverse sedi INPS coinvolte e le Casse e pertanto si auspicano ulteriori incontri tecnici per superare gli intoppi procedurali.

Per la quota Enpav di pensione in cumulo, trova applicazione la regola generale per il calcolo delle pensioni Enpav di cui all'art. 21, R.A. Statuto Enpav, pro quota, ossia in relazione alle annualità di iscrizione e contribuzione versate.

Nella fattispecie dell'Enpav, per la pensione di vecchiaia cumulata, il veterinario potrà esercitare la facoltà di cumulo al raggiungimento dei requisiti INPS, ma per il perfezionamento del diritto alla quota di pensione di vecchiaia Enpav, dovrà aver maturato i requisiti anagrafici e contributivi di cui all'art.21 R.A. Enpav, in quanto più elevati rispetto a quelli dell'INPS. In tal caso, verificato il raggiungimento dei requisiti INPS, verrà riconosciuta e liquidata questa quota di competenza, mentre l'Enpav verserà la propria quota di pensione al raggiungimento dei relativi requisiti. Nel frattempo il professionista, sebbene pensionato per la

quota INPS, continuerà a mantenere i diritti e gli obblighi degli iscritti all'Enpav non pensionati, previsti dalla normativa vigente in Enpav.

**Nella fattispecie dell'Enpav, per la pensione di vecchiaia cumulata, il veterinario potrà esercitare la facoltà di cumulo al raggiungimento dei requisiti INPS, ma per il perfezionamento del diritto alla quota di pensione di vecchiaia Enpav, dovrà aver maturato i requisiti anagrafici e contributivi di cui all'art.21 R.A.**

La pensione anticipata in cumulo invece ha requisiti di accesso uguali per tutte le gestioni interessate, stabiliti dal comma 10 dell'articolo 24 della legge n. 214/2011, e quindi il diritto si matura contestualmente presso tutti gli Enti coinvolti. Ricordiamo che si prescinde dal requisito anagrafico ed è richiesta un'anzianità contributiva pari a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 e 10 mesi per le donne fino al 31 dicembre 2018, requisiti

da adeguare alla speranza di vita per gli anni seguenti. Devono inoltre sussistere gli ulteriori requisiti, diversi da quelli di età e anzianità contributiva, previsti da ogni singola gestione previdenziale interessata (ad esempio, per Enpav la regolarità contributiva).

Il pagamento dei trattamenti pensionistici in cumulo avverrà da parte dell'INPS, a partire dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. L'Enpav provvederà a versare all'Inps ogni mese l'importo della quota di pensione di sua competenza. Per quanto concerne l'Enpav, ad oggi sono in lavorazione 71 pratiche di cumulo, delle quali 31 sono già in liquidazione. Dai contatti intercorsi con gli associati, si ritiene che sarà consistente anche il flusso di domande che saranno presentate nei prossimi mesi.

In riferimento alla tipologia di trattamento in cumulo relativo alle pratiche in gestione, si ha la seguente ripartizione:

- pensione di vecchiaia: n.8
- pensione anticipata: n. 61
- pensione di inabilità: n. 1
- pensione indiretta: n.1

Il Modulo per la presentazione della domanda all'ENPAV è disponibile sul sito [www.enpav.it](http://www.enpav.it), nell'area Prestazioni /modulistica /modello di pensione in cumulo.